

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero 22 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mss. d'altezza (sighezza una colonna); commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Arvii Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. DAGNINI — Via Virato N. 10 — Milano (113)

Fola — Anno 18 Num. 154

"Spedizione in abbonamento postale."

Domenica 7 Agosto 1936 Anno XIV

L'avanguardia del lavoro italiano giunta nella Capitale dell'Impero

La messa a punto del piano regolatore di Addis Abeba - I lavori si inizieranno appena finita la stagione delle piogge

ADDIS ABEBA, 1 agosto. Dal corriere dell'agenzia "Stofani".
E' giunta a Addis Abeba, via Gibuti, un primo scaglione di 300 operai nazionali, rappresentanti la avanguardia delle falangi del lavoro italiano che si accingono a dare fermezza e prosperità all'Etiopia.
A ricevere alla stazione gli operai italiani si trovavano la rappresentanza del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba, i rappresentanti del Commissariato dell'emigrazione e numerosi ufficiali del Genio a cui sono aggregati gli operai per l'esecuzione di lavori stradali e per la sistemazione urbana.
L'arrivo del treno è stato accolto da una manifestazione di simpatia a cui gli operai hanno risposto altrettanto fervidamente, tra vibranti acclamazioni al Duce, fondatore dell'Impero.
Continua l'afflusso delle merci italiane che prescinde ormai assolutamente nei mercati e nei negozi di Addis Abeba e di Harrar.
Sono giunti ad Addis Abeba i rappresentanti del Sottosegretario per gli scambi e le valute che hanno preso immediato contatto con il Governo e con la Banca d'Italia. La Commissione per il piano regolatore di Addis Abeba, dopo varie sedute, ha messo a punto il piano per la costruzione della Capitale.
La prossima settimana si procederà alla scelta delle aree fabbricabili. Appena terminata la stagione delle piogge si potrà mano a mano che saranno condotti con grande celerità giacché il problema degli alloggi è attualmente uno dei più urgenti cui provvedere ad Addis Abeba, poiché le piogge non permettono l'espansione delle tende.
Oggi ha avuto luogo il consueto ricevimento indigeno del sabato che è stato animatissimo, con grandissima affluenza di indigeni della periferia. Il traffico della ferrovia di Gibuti si svolge normalmente. Per sera sono arrivati due treni passeggeri, a breve distanza una dall'altra, il traffico delle merci è intensissimo. Molte merci italiane sono arrivate a Dire Dawa e nell'Harrar.

mercati del mondo. Nuovi bisogni di importazione dovranno svilupparsi col tempo, ma a tali bisogni probabilmente si farà fronte mediante accordi di compensazione con i singoli Paesi.
Dopo aver rilevato che i cambiamenti già avvenuti o quelli futuri del commercio estero italiano torberanno direttamente e indirettamente vari altri Paesi, il giornale conclude che, anche il commercio italiano con gli Stati Uniti è destinato a subire probabili conseguenze dalla conquista dell'Etiopia, citando la possibilità che la futura produzione del cotone abissino riduca i notevoli acquisti di cotone americano da parte dell'Italia.
Il passaggio del "Liguria" per Suez e Porto Said
GATRO, 1 agosto.
La notte scorsa ha lasciato Porto Said il piroscafo "Liguria", recando a bordo S. A. R. il Duca di Borgamo e contingenti della Divisione

"Il Fondatore di un Impero" Ammirazione brasiliana per il Duce
RIO DE JANEIRO, 1 agosto.
Jose Marciel, direttore dell'"Imperial" pubblica un articolo di fondo di due colonne, intitolato: "Il Fondatore di un Impero", inneggiano alle virtù di Mussolini e affermando che la grandezza di questo Statista potrà essere benavigliata dagli attacchi come tutti i monumenti altissimi che sfidano i venti e le tempeste, ma questa personalità sempre più si afferma come lo spirito magnifico creatore immortale di un nuovo rinascimento.
Anche il giornale "Ufficiali", diretto dal deputato Vargara, dedica un articolo al Duce, affermando che nessun avversario è riuscito finora a scoprirgli il minimo difetto morale e tutti hanno dovuto attribuirgli una coscienza quasi mistica della sua autorità, esercitata con preoccupazione scrupolosa della sua responsabilità.
Un primo credito di cinque milioni di lire turche per fortificare gli Stretti
ANKARA, 1 agosto.
Dopo la presentazione di un libro bianco contenente i documenti relativi alla convenzione degli Stretti e dopo che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno illustrato le trattative che hanno condotto alla firma della convenzione, questa è stata ratificata all'unanimità dalla Camera. Successivamente il Ministro degli Esteri ha ripreso la parola per fare la storia dei patti mediterranei ed esporre le ragioni della loro decadenza. Infine la Camera ha votato un primo credito di 5 milioni di lire turche per la fortificazione degli Stretti.

La guerra civile in Spagna

Le truppe ribelli avanzano continuamente su Madrid - L'anarchia nelle file dei rossi

PARIGI, 1 agosto.
I giornali pubblicano informazioni diffuse dalla stazione radio dell'Argona in mano degli insorti, le quali confermano l'avanzata delle truppe del Generale Mola su Madrid: tali forze, divise su tre colonne, risultano arrivate rispettivamente a El Pardo, Navacerrada e a Picabo Guadarrama, dove ieri era ancora stabilito il quartier generale delle forze governative.
Madrid sarà attaccata da nord e da sud
Si annuncia inoltre da Burgos che le forze nazionaliste hanno ieri battuto a nord di Madrid le milizie rosse che avrebbero subito gravi perdite: trecento cadaveri di soldati governativi sarebbero stati raccolti nel campo di battaglia. Gli insorti avrebbero poi occupato Badajoz, importante città presso la frontiera portoghese. A Valencia la situazione sarebbe assai confusa. La guarnigione si sarebbe ribellata e gli operai avrebbero proclamato lo sciopero generale.
Secondo informazioni del "Figaro" il piano delle truppe nazionaliste sarebbe il seguente: l'esercito del nord, che controlla attualmente i principali passi della Sierra Guadarrama, concentrerà le sue truppe e rinforzerà le posizioni della sua artiglieria di montagna in attesa dell'arrivo dell'esercito del sud. Esso continuerà a minacciare le linee di comunicazione della capitale con l'esterno, mentre i parisi si sforzeranno di isolare San Sebastian. Quando lo sbarco delle truppe africane sarà terminato si formerà un esercito composto di circa 15 mila uomini della Legione straniera e di truppe indigene, 10.000 uomini di truppe regolari e 15.000 volontari. Questo esercito avanzerebbe alla volta di Valdepenas a sud-est di Ciudad Real e l'offensiva contro la capitale sarebbe scatenata nello stesso tempo dal nord e dal sud.
Il duello di artiglieria intorno a San Sebastian continua e il rombo del cannone si udiva anche stamane alla frontiera francese.
L'Ambasciatore francese in Spagna Iherbelle, che si dirigeva ieri sera verso San Sebastian in automobile, dovette ritornare indietro per non trovarsi in piena battaglia. Gli insorti avrebbero ricoperto per la quarta volta la cittadina di Oyarzun. La superiorità delle truppe governative si afferma soltanto nell'aria, dato che i ribelli posseggono un'aviazione ridottissima.
Da Tangeri si sa che tutti i pottobarrini spagnoli, salvo uno, hanno lasciato quella rada.
Gli ottimistici comunicati dei rossi
Il Ministero degli Interni di Madrid annuncia che il Corpo diplomatico accreditato presso il Governo spagnolo ha consegnato al Ministro degli Esteri una nota che specifica come i suoi membri restano a Madrid presso il Governo legalmente costituito. Il Ministro ha aggiunto che i membri delle colonie straniere possono rimanere a Madrid dove la loro sicurezza è garantita.
Da Barcellona, intanto, si comunica che tutto era pronto nel pomeriggio di ieri per un attacco contro Hueca. Sarebbero state interrotte tutte le comunicazioni di rotte tra Saragozza e Hueca o le avanguardie operanti si troverebbero a 12 chilometri da quest'ultima città. Lo schieramento delle forze governative avrebbero un'estensione di 100 chilometri davanti a Hueca e Saragozza.
Da Madrid giungo notizia che gli aeroplani del Governo hanno lanciato sulle posizioni dei ribelli parecchie migliaia di copie di un proclama che invita i soldati ad abbandonare gli ufficiali insorti. Il Governo annuncia infine che un importante combattimento si è svolto a Navalperal, nella provincia di Avila. Gli insorti sarebbero fuggiti lasciando 63 morti e abbandonando prigionieri o importante materiale. Il Ministro degli Interni ha annunciato che la situazione è soddisfatta ed ha avvertito che la radio-diffusione di false notizie è un'altra arma dei ribelli. Aggiungeva che la

La guerra civile in Spagna

Le truppe ribelli avanzano continuamente su Madrid - L'anarchia nelle file dei rossi

calma è completa a Madrid e in tutte le provincie occupate da truppe governative.
L'offensiva degli insorti contro la Capitale
Un giornalista americano manda dal fronte dei ribelli le seguenti notizie:
"L'armata spagnola è sulla offensiva nel nord e i rossi di Madrid sono in ritirata. Oggi, per la prima volta, questa dichiarazione decisiva può essere fatta in base ad osservazioni di prima mano d'una persona neutrale. L'artiglieria che rimbomba nelle nostre orecchie, i proiettili che scoppiano davanti ai nostri occhi giù giù nella vallata, sulla via di Madrid, confermano la vittoria degli insorti.
Madrid controlla ancora la stazione radio più potente e può censurare tutte le notizie che vengono dalla capitale. Solo per questo si crede che Madrid tenga ancora il passo importantissimo di Sonosierra, ma oggi ci siamo fermati al termine del passo guardando le colonne degli insorti lontane, alla fine della strada, lanciare scariche su scariche di artiglieria sui rossi in ritirata.
Abbiamo raggiunto il fronte a 200 chilometri circa dalla base di Burgos, dopo tre ore d'automobile per una strada ricoperta di tutte le rovine della guerra. Caricasse di muli e di cavalli ricoprono le pendici di ambo le parti del passo, ricompiendo l'aria di un orribile fetore.
Mentre saliamo sulla collina che domina l'estremo limite del passo, la prima notizia che ci viene comunicata è che l'avvoltoio rosso, il trimotore governativo che faceva 300 chilometri all'ora, il micidiale bombardatore, è stato abbattuto. Era il colonnello Garcia Escamez che parlava.
Il colonnello si reca dove una volta era la finestra. «Di qui — egli dice — potete vedere le nostre posizioni».
L'esercito dei ribelli forte di 100 mila uomini
Con un binocolo guardiamo fuori attraverso i resti della casa. Seguendo la linea d'ombra della casa trovate le nostre batterie che sparano verso Madrid. Altre batterie sono più in là, al sole. Per prendere questo passo impiegammo 3500 uomini contro 2000 rossi, — dice il colonnello. — Quando alla fine l'occupazione, le nostre perdite erano solamente di 22 uomini: i rossi hanno perduto 300 uomini.
Alcuni attendenti entrano nella stanza portando dispiaci. Il colonnello Escamez li fa aspettare. «I rossi hanno perso la loro balda — dice — non torneranno più indietro. E' il loro morale che è crollato. Quando fuggirono di qui, lasciarono tutto quello che avevano, persino i cappotti. Avevano l'abitudine di venire sopra di noi e buttarci addosso 500-600 bombe al giorno. Ora sono fortunati se possono lanciarne 30 o 40. Quando i rossi fuggono, distruggono tutto quello che lasciano dietro di sé: guardate questa casa, per esempio. Vi piace? Siamo entrati qui solamente ieri l'altro e l'abbiamo trovata tutta una rovina. Ora diamo loro una lezione. L'artiglieria che vedete di qui sta preparando la nostra avanzata per questa sera. Appena scuro andremo avanti. La mattina gli aeroplani rossi verranno, ma non potranno trattenerci. Voi potete vedere coi vostri occhi che noi teniamo la vallata».
Domandai al colonnello:
— Quanti uomini possiede in tutto la vostra armata del nord?
Il colonnello contò provincia per provincia.
— Circa 50.000 regolari e 50.000 volontari — rispose.
Uscii passando davanti al ragazzo di sentinella con gli occhi lucenti. Poi passai davanti alla sala di medicazione e mi allontanai lungo la strada coperta da carogne di cavalli.
La devozione dei legionari marcechini per il Gen. Franco
TETAN, 1 agosto.
Oggi hanno fatto il loro ingresso a Tetan reparti di truppe e legionari provenienti dalle più lontane guarnigioni dell'interno del Marocco; i soldati hanno sfilato per le vie della città tra due file di popolo plaudente, inneggiando alla Spagna e al generale Franco. Sotto una pioggia di fiori, lanciati loro

dalle finestre e dai balconi, i legionari sono giunti agli accantonamenti. L'ascendente che il generale Franco esercita su questi soldati rotti ad ogni fatica e provati in mille combattimenti è noto. Essi hanno risposto al suo appello con entusiasmo, dichiarando di essere pronti a dare la loro vita per la liberazione della Spagna dal terrore bolcevico. Non vi è stata una defezione, non un ufficiale, non un gregario che è rifiutato di marciare agli ordini di Franco. Si noti che i legionari dall'inizio dell'insurrezione non perdevano più il loro soldo. Solo ieri essi sono stati pagati. Si annuncia che queste truppe verranno prossimamente trasportate per via aerea in Spagna ove andranno a rafforzare l'esercito degli insorti.

Altri 1360 profughi provenienti dalla Spagna sbarcati a Genova

GENOVA, 1 agosto.
In serata il piroscafo "Principessa Maria" proveniente dalla Spagna ha sbarcato 1360 profughi, di cui 601 spagnoli, 307 tedeschi, 215 italiani, 62 argentini e numerosi altri di varie nazionalità. L'arrivo si è svolto tra acclamazioni ed ovvia al Duce. Allo sbarco erano presenti le autorità cittadine e membri del Corpo consolare.

Il Consiglio dei Ministri in Francia

La Camera vota fiducia al Governo

PARIGI, 1 agosto.
Stamane il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Leloux. La discussione si è svolta soprattutto intorno alla situazione spagnola.
Durante la discussione alla Camera in materia di politica estera, il Ministro Dell'or, rispondendo ad alcuni interroganti, ha dichiarato che la politica francese tende con tutte le sue forze ad imporre la divisione appaenata e reale dell'Europa in blocchi opposti. Precedendo quindi gli obiettivi della conferenza a cinque, il Ministro ha detto che essa non può avere se non lo scopo di ricostruire Locarno o di contribuire alla tranquillità europea. I negoziati preparatori non debbono mirare al successo diplomatico di uno Stato qualunque, ma piuttosto a creare un'opera positiva. Il Ministro si è pertanto felicizzato dell'adesione data dall'Italia e dalla Germania all'invito di partecipare alla conferenza a cinque, ed ha soggiunto che la Francia non rivendica nulla e desidera vivere in pace con la Germania.
Parlando poi degli avvenimenti spagnoli, Delbos ha dichiarato che l'azione fatta alla Francia di disarmare l'armata spagnola è ineccepibile; la Francia avrebbe potuto farle regimere, ma non ha voluto creare la possibilità per altri interventi.
Dopo avere affermato che il Governo prosegue una politica di intesa economica e finanziaria che ha un effetto benefico sulla pace, il Ministro ha concluso: «In luogo di un atteggiamento negativo noi abbiamo voluto dimostrare la nostra volontà di pace per arrivare ad una sistemazione generale».
Nella seduta notturna la Camera, con 379 voti contro 290, ha approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo.

La risposta della popolazione francese alle provocazioni marcecchi

VIENNA, 1 agosto.
I giornali rivelano che la grande manifestazione svolta ieri dal Fronte patriottico a Vienna, ed alla quale hanno partecipato oltre 100 mila persone, ha dato la misura della reazione popolare alle manifestazioni di mercantili scorse, e costituisce una energica risposta ai provocatori.
L'agenzia ufficiale austriaca dirama una precisazione ad una smentita della Legazione germanica circa l'arresto di un cittadino tedesco. Era il ministro. La Legazione germanica conclude la sua comunicazione dicendo che il Governo del Reich ha ripetutamente dichiarato di disapprovare nel modo più energico qualsiasi azione per scopi politici.

Il Duce visita i lavori pubblici i campi dei Balilla e le colonie marine di numerose provincie

Enthusiastiche dimostrazioni al Capo

FORLI', 1 agosto.
Stamane il Duce si è recato a visitare alcune località della provincia di Forlì dove sono in corso opere pubbliche. A Predappio ha visitato lo stabilimento aeronautico, dove il lavoro ferveva in pieno e poscia il magazzino dove stava svolgendosi l'ammasso grano. Il Duce ha chiamato alla Rocca delle Caminate i dirigenti dell'agricoltura forlivese, capitani Edgardo Masini, Mazzoni e Poggiolini, perché riferissero sull'andamento pratico degli ammassi grano e sui perfezionamenti che questo primo grande esperimento di disciplina economica richiede. Alcuni deficiencies saranno eliminate facilmente facendo tesoro dell'esperienza del primo anno.
Il Duce ha visitato un campo di Balilla sulle alture di Mirafiora e seguedo da Rocca San Casolano si è fermato a Forlì, dove ha passato in rassegna i 700 maestri campeggiati ed i 1200 avanguardisti graduati dell'O. N. B. Sulla via del ritorno il Duce ha visitato la colonia marina di Novara, Bologna, Dalmine, Reggio Emilia, Modena, Milano, accolto con grandi manifestazioni di entusiasmo da parte dei piccoli e della popolazione.

monilo diretto a Bucarest e a Praga. Il "Budapesti Hirap" osserva che la Società delle Nazioni si è mostrata impotente a proteggere le minoranze ed è urgente quindi la riforma della Lega. Tale necessità, conclude il giornale, è stata offerta validamente dall'Italia e dalla Germania. Oggi dobbiamo sapere che anche l'Inghilterra la riconosca.
Il "Penter Lloyd" si compiace che una voce ufficiale inglese ammetta

Il bisogno di un nuovo ordine europeo o spera che anche Londra faccia da mediatrice tra la concezione revisionista o quella che vorrebbe mantenere lo stato quo. Il "Posti Hirap" osserva che il problema della revisione è diventata parte anche del programma della politica estera inglese. Il giornale spera che sull'argomento di Montreux lo Potenzo interessato si riuniscano per mettere all'ordine del giorno le giuste esigenze ungheresi.

Preparazione della conferenza Locarnista

Soddisfazione in Inghilterra e in Francia per l'adesione dell'Italia e della Germania

LONDRA, 1 agosto.
Le accettazioni italiana e tedesca dell'invito alla riunione locarnista sono state accolte a Londra con visibile soddisfazione ed hanno calmato le apprensioni che la crisi spagnola mettesse tutto in forse. Resta il sospetto che nessuna delle cinque Potenze sia disposta a sollecitare i negoziati finché la crisi non sia risolta. La forma con cui la Germania ha accettato l'invito, senza abbandonare cioè la tesi che non deve essere messo sul tappeto il problema dell'Europa orientale, rende Londra tanto più avversa a qualsiasi motivo di contrasto supplementare.
Quanto alla Spagna, fra tanti sospetti e tante voci di aiuti dati al Governo di Burgos o a quello di Madrid, l'atteggiamento ufficiale inglese è che della Spagna è meglio parlare il meno possibile.
La notizia del "Daily Express" che gli insorti hanno avvicinato parecchi ariatori a Londra offrendo 150 sterline a ciascuno per trasportare a loro rischio in un volo senza atterraggio intermedio alcuni aeroplani a Burgos, non viene confermata, ma per quanto riguarda gli apparecchi la vendita è stata confermata ai Comuni. Si tratta di apparecchi civili che verrebbero poi trasformati in apparecchi da bombardamento. Il "Daily Mail" continua invece a documentare che la neutralità è stata rotta in modo sicuro almeno da uno Stato, la Russia sovietica, pubblicando i messaggi di istruzioni e di incitamento ai ribelli trasmesso dalla Russia alla Spagna.
Un episodio che dà una idea incognita della situazione spagnola è quello delle acque di Tangeri. Il Comitato internazionale di controllo, nel quale sono rappresentate l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Spagna, dovrà decidere se le navi di Madrid potranno rimanere e se la loro presenza mette in pericolo gli abitanti. Le tre soluzioni possibili, che alle navi venga con-

cesso il porto come base, che esse siano internate o che siano costrette ad allontanarsi possono tutto far sorgere, osserva il "News Chronicle", complicazioni internazionali e non è detto che le Potenze rappresentate nel Comitato siano d'accordo nella soluzione da prendere.

Soddisfazione a Parigi.
PARIGI, 1 agosto.
L'adesione ufficiale di Roma e di Berlino alla conferenza a cinque durante il delicato momento politico europeo determinato dagli avvenimenti spagnoli ha prodotto in questi circoli politici viva soddisfazione. Si ritiene che la laboriosa attività diplomatica necessaria per preparare adeguatamente la conferenza richiederà un congruo tempo e che per conseguenza la conferenza stessa non potrà essere tenuta prima di ottobre.

Il problema della revisione dovrà essere risolto per la tranquillità d'Europa

Vive speranze ungheresi.
BUDAPEST, 1 agosto.
Le dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni sul problema delle minoranze nazionali danno lo spunto per lunghi articoli su tutte le stampe ungheresi. Le sfumature sono varie, ma il tono generale è unico; la stampa di Budapest concorda cioè nel rilevare che il problema della revisione avanza fatalmente ed oggi è nel primo piano nel complesso delle questioni che devono essere risolte per la tranquillità dell'Europa.
E' essenziale, rilevano i giornali che ingiustizia commessa ai danni dell'Ungheria trovata e sempre più vasta negli ambienti politici, responsabili dell'Europa e che gli stessi ambienti vedono un pericolo nel mantenimento delle condizioni attuali. L'Ungheria spera che da un rilancio onesto puramente teorico si passi con urgenza ad iniziative pratiche.
L' "Estegarsag" scrive: "La forza dell'Italia, la coerenza germanica e l'istinto vitale dell'Austria hanno intaccato il patto della S. N. che sembrava insuperabile. Anche l'accordo di Montreux si è spezzato all'art. 19. Il tempo quindi anche per la realizzazione delle aspirazioni ungheresi. Il "Nemzet" Usa critica sepramente la Lega che durante il conflitto in A. O. si è atteggiata a tutelatrice dell'Abissinia schiavista, mentre si disinteressa della sorte di milioni di "somai veramente oppressi in Europa".
L' "Egyszeres" nota che lo parole di Eden hanno l'importanza di un'azione perché costituiscono un

La notizia del "Daily Express" che gli insorti hanno avvicinato parecchi ariatori a Londra offrendo 150 sterline a ciascuno per trasportare a loro rischio in un volo senza atterraggio intermedio alcuni aeroplani a Burgos, non viene confermata, ma per quanto riguarda gli apparecchi la vendita è stata confermata ai Comuni. Si tratta di apparecchi civili che verrebbero poi trasformati in apparecchi da bombardamento. Il "Daily Mail" continua invece a documentare che la neutralità è stata rotta in modo sicuro almeno da uno Stato, la Russia sovietica, pubblicando i messaggi di istruzioni e di incitamento ai ribelli trasmesso dalla Russia alla Spagna.
Un episodio che dà una idea incognita della situazione spagnola è quello delle acque di Tangeri. Il Comitato internazionale di controllo, nel quale sono rappresentate l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Spagna, dovrà decidere se le navi di Madrid potranno rimanere e se la loro presenza mette in pericolo gli abitanti. Le tre soluzioni possibili, che alle navi venga con-

Fattori di commentati austriaci

VIENNA, 1 agosto.
L'adesione italiana e germanica alla conferenza a cinque viene sottolineata con favorevolissimi commenti da parte della stampa austriaca. La "Wiener Zeitung" rileva che l'adesione italiana era attesa dopo il discorso di Eden, dato che la richiesta italiana circa l'abolizione dei residui delle sanzioni aveva soprattutto un carattere morale in quanto, come è noto a tutti, la campagna economica contro l'Italia era fallita già nel modo più completo. «La caratteristica essenziale — conclude il giornale — della politica del Duce, consiste nel fatto che Egli ha sempre giocato a carte scoperte ed ha fatto sapere chiaramente le intenzioni o i desideri dell'Italia. Non soltanto Londra ma anche Roma può essere domani chiamata a fare da intermediaria fra la Francia e la Germania».
Il giornale nota poi come ai malumori francesi per il riavvicinamento italo-germanico si comincia a reggere anche da parte della Francia stessa, e conclude dicendo che indubbiamente l'Italia è chiamata a rendere grandi servizi alla causa della pace.

L'industria della conquista dell'Etiopia sullo sviluppo economico dell'Italia

NEW YORK, 1 agosto.
L'editoriale del "New York Journal of Commerce" esamina le recenti trasformazioni dell'economia italiana affermando che la conquista dell'Etiopia è destinata ad avere una influenza decisiva sul futuro sviluppo economico dell'Italia o sul commercio estero.
L'articolo rileva che l'Etiopia offrirà all'Italia quantità sempre più vaste di materie prime o di viveri che dovevano prima essere importati dall'estero. Inizialmente gli sforzi verranno concentrati sul caffè e sugli animali domestici per poi estendersi ad altri prodotti non appena la ricerca del vasto paese saranno state esplorate. Continuando, l'editoriale dice che l'Etiopia assorbendo 400 mila italiani negli anni prossimi eliminerà per l'Italia, grande esportatrice di mano d'opera, la necessità di produrre per esportare.
Non meno importanti della conquista dell'Etiopia sono le conseguenze economiche delle sanzioni della Lega, alle quali il Governo italiano ha risposto incoraggiando le produzioni interne di materie prime che venivano prima importate.
Sono stati così sviluppati succedanei promettenti. Inoltre non vi è alcun segno che indichi che gli sforzi per raggiungere l'autonomia economica verranno abbandonati. Il giornale sostiene poi che è difficile rimediare nella forma originaria il commercio estero quando esso è stato interrotto. Ciò non significa tuttavia che l'Italia si ritirerà dal

La risposta della popolazione francese alle provocazioni marcecchi
VIENNA, 1 agosto.
I giornali rivelano che la grande manifestazione svolta ieri dal Fronte patriottico a Vienna, ed alla quale hanno partecipato oltre 100 mila persone, ha dato la misura della reazione popolare alle manifestazioni di mercantili scorse, e costituisce una energica risposta ai provocatori.
L'agenzia ufficiale austriaca dirama una precisazione ad una smentita della Legazione germanica circa l'arresto di un cittadino tedesco. Era il ministro. La Legazione germanica conclude la sua comunicazione dicendo che il Governo del Reich ha ripetutamente dichiarato di disapprovare nel modo più energico qualsiasi azione per scopi politici.

La devozione dei legionari marcechini per il Gen. Franco

TETAN, 1 agosto.
Oggi hanno fatto il loro ingresso a Tetan reparti di truppe e legionari provenienti dalle più lontane guarnigioni dell'interno del Marocco; i soldati hanno sfilato per le vie della città tra due file di popolo plaudente, inneggiando alla Spagna e al generale Franco. Sotto una pioggia di fiori, lanciati loro

LA FACE OLIMPICA NELLO STADIO DI BERLINO

Hitler inaugura la superba XI Olimpiade che vedrà in gara la gioventù di tutto il mondo

Il Principe di Piemonte col Führer nella tribuna d'onore - Particolari dimostrazioni della storminata moltitudine agli atleti italiani - Il giuramento dei 4500 giovani - I simboli rinfocchi della campana di Maratona

BERLINO, 1 agosto. La giornata inaugurale dell'XI Olimpiade si è iniziata stamane per tempo e già fin dalle 7 in tutti i campi sportivi regionali migliaia di spettatori si sono riuniti per celebrare il raduno olimpico e la festa della gioventù tedesca.

La cerimonia dell'arrivo a Berlino della fiaccola, che accesa a Olimpia è giunta nella capitale del Reich attraverso una gigantesca staffetta snobbata per ben 3000 km., si è svolta tra il tripudio della folla e in una cornice di festosa solennità.

Verso le ore 12.50 da Unter den Linden si ode il brusio della folla che va aumentando in ogni attimo. Seroccano accenti vibranti. Alle 12.52 il corteo da dodici atleti in tenuta bianca un maratoneta tedesco entra di corsa con la torcia in Lustgarten. Dalla fiaccola il fuoco è comunicato ai due triplodi in bronzo posti uno sotto il museo e l'altro sotto il palazzo imperiale. Dopo 2000 km di percorso il fuoco che oggi verrà portato allo stadio arde in Berlino, che vedrà lo svolgimento della XI Olimpiade. Ancora una volta la folla vibrante di passione e di gioia intona l'inno nazionale socialista.

Subito dopo dal Lustgarten comincia la mobilitazione della massa. Piove leggermente, ma l'acqua non disturba. Nei volti di tutti splende la gioia per questa giornata trionfale. La folla assiste allo sfilamento, mentre dai triplodi si alzano al cielo le rosse fiamme del fuoco di Maratona.

Non soltanto in Berlino, ma in ognuna delle 62 Nazioni che hanno inviato atleti all'XI Olimpiade si celebra con identica trucidazione all'inizio dei giochi che la celebrazione di oggi tra poche ore aprirà.

La cerimonia religiosa avevano termine alle 11.30 e dalle chiese convenivano al Lustgarten tutti i rappresentanti olimpici. L'esplosiva e faticante della immensa folla andava di minuto in minuto. Migliaia di festoni e di bandiere ondeggiano ovunque. Terminato lo sfilamento delle forze studentesche giungono tutti intorno alla piazza prospiciente al museo si schiarano molte centinaia di camicie bruno e di giovani hitleriani. Gli operatori cinematografici e fotografici si scostano con rapidità fulminea, da un punto all'altro. Nel cielo intanto, sempre abbaiato, volgono gli aeroplani. Mentre si è in aspettativa del sacro fuoco di Olimpia, giunge una staffetta podistica con un messaggio dalla frontiera franco-tedesca.

I membri del Comitato olimpico alle ore 11.30 sono stati ricevuti ufficialmente dal Generale Goering, Presidente dei Ministri di Prussia, nel museo antico, e si sono quindi recati al Lustgarten per assistere alla cerimonia organizzata dalla Gioventù Hitleriana. Circa 80 mila giovani di ambo i sessi, appartenenti alle formazioni hitleriane, sono avanzati in ranghi serrati nel vasto piazzale ove hanno preso schieramento alla presenza del Führer e dei Ministri Goebbels e Rust, del capo dello sport tedesco barone Teichmayer e Ostern, del Ministro fascista della Stampa e Propaganda, S. E. Alfieri, e di rappresentanza del Corpo diplomatico.

Alle 12 salgono sulla tribuna posta dinanzi al museo, il Ministro Goering, il capo dello sport e il capo della gioventù tedesca, oltre al Ministro dell'Educazione Nazionale e altre autorità germaniche. Attorno al palco sono tutti le altre autorità di tutte le Nazioni partecipanti alle olimpiadi. Subito dopo attraverso gli altoparlanti viene comandato lo sfilamento di 20.000 giovani Camicie bruno e di giovani tedeschi che colmano il rettangolo rimasto libero della Lustgarten. Il colpo d'occhio è ora fantastico.

Il saluto della giovane Germania alla gioventù di tutto il mondo. Dal palazzo imperiale oscono poi migliaia di bandiere, incantate che vengono ad occupare lo spazio lasciato libero nella piazza. La folla accompagna a gran voce le note dell'inno nazionale socialista ed il canto di passione della Germania si eleva alto e possente nel cielo. Il momento è solenne. Vibrano i cuori di gioia o di emozione.

Alle 12.25 prende la parola il capo dei giovani tedeschi, il quale afferma che la giovane Germania è ferma di salutare la gioventù di tutto il mondo come oggi lavora con spirito fervido per l'organizzazione delle Olimpiadi così vorrà fare anche nel futuro perché l'azione politica dei popoli sia una realtà serena. Dopo le parole del gorace si intesa ancora l'inno «Avanti avanti gioventù, la nostra bandiera» precede, e noi la seguiamo. Tutti sono in piedi a capo scoperto e mentre le note si perdono nel cielo i cuori sono ancora presi dalla commozione che la solennità del momento procura.

Il capo dello sport tedesco prende quindi la parola ed afferma che lo sport è gioventù e sport è gioventù ma si separeranno da noi e saranno sempre ispiratori della migliori vita e delle più belle azioni.

Prende infine la parola il Ministro dell'Educazione il quale si associa alle parole del capo gerarchi

L'arrivo della Face olimpica

La cerimonia dell'arrivo a Berlino della fiaccola, che accesa a Olimpia è giunta nella capitale del Reich attraverso una gigantesca staffetta snobbata per ben 3000 km., si è svolta tra il tripudio della folla e in una cornice di festosa solennità.

Hitler dichiara aperto l'XI Olimpiade

Con voce alta, il Führer, ha dichiarato l'XI Olimpiade ufficialmente aperta. Nello stesso istante, entrava la staffetta che recava la fiaccola olimpica ed accendeva con essa la simbolica fiamma del fuoco olimpico, collocata in apposito bruciere su un grande altare. La folla è sorta in piedi, proclamando. Si è svolta quindi la cerimonia del giuramento. L'adeta Rodolfo Lismay, campione olimpico di sollevamento pesi nello Olimpiadi del 1932, ha pronunciato il giuramento in nome di tutti i 4500 atleti convenuti.

Monito il dirigibile Hindenburg sorvolava lo stadio a bassa quota, 3000 colombi venivano lanciati nello spazio o partivano in tutte le direzioni ad annunciare al mondo la struttura della Olimpiade. Le campane della torre di Maratona hanno suonato chiamando simbolicamente a raccolta la gioventù di tutto il mondo. Il greco Spiridione Louis ha parlato infine al Cancelliere un ramo di ulivo attico da lui portato dalla Grecia. Le note festose dell'inno olimpico, composto da Riccardo Strauss, hanno chiuso la solenne cerimonia.

L'elogio del Führer agli studenti italiani

Terminata la cerimonia ufficiale inaugurale della Olimpiade, il Cancelliere, lasciato lo stadio, ha passato in rivista il gruppo di 600 studenti italiani del Guf schierati in una strada adiacente al campo delle Olimpiadi e si è compiuto col dirigibile del gruppo studentesco, il vicesegretario del GUF dott. Mozzanona, per l'ottimo comportamento dei giovani.

Cordiale colloquio del Principe di Piemonte con Hitler

BERLINO, 1 agosto. Alle ore 11 S.A.R. il Principe di Piemonte si è recato a palazzo del Principe di Piemonte, a compagnia dell'Ambasciatore Attilico e dal suo primo aiutante di campo generale Aymonino. L'Augusto Principe è stato immediatamente ricevuto dal Cancelliere Hitler col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani).

„Foglio d'Ordini“ della Marina

L'Ammiraglio Bucci designato d'Armata. ROMA, 1 agosto. Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con R. Decreto in corso di registrazione, dell'Ammiraglio di Squadra Umberto Bucci è stata conferita la carica di designato d'Armata. Il Contrammiraglio Giotto Margarini è stato promosso Ammiraglio di Divisione. Il capitano di vascello del ruolo comandanti navali Paolo Maroni è stato promosso, con riserva di anzianità, Contrammiraglio.

S.E. Baistrocchi ispeziona le truppe della „Sila 2a“

ROMA, 1 agosto. Il Sottosegretario di Stato per la Guerra ha visitato le truppe della Divisione «Sila 2a» attualmente ai campi nella zona salernitana tra Serre Spicciolino e Anuletta. Il Sottosegretario, che era accompagnato dal Generale de Micheli, comandante la Divisione, ha espresso il suo vivo compiacimento alle truppe della Divisione che prossimamente si trasferiranno nell'Irpinia per partecipare alle Grandi Manovre.

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. Oreste Cimoroni promosso Prefetto di prima classe. Le onoranze a Nazario Sauro nel 20° anniversario del martirio

Abbiamo appreso con lieto animo e col più vivo compiacimento la promozione a prefetto di prima classe del Prefetto dell'Istria S. E. on. Oreste Cimoroni. Ambiziosa promozione che pone il nostro Prefetto alla pari con i colleghi delle maggiori Provincie d'Italia e dà a S. E. un posto eminente nella scala gerarchica delle alte cariche dello Stato. L'Istria apprenderà con grande soddisfazione il riconoscimento che la promozione dà al Prefetto, il quale, dei problemi della nostra provincia, ha fatto, si può ben affermare, motivo della sua intensa ed operosa fatica.

Tre anni di intenso lavoro, hanno permesso al popolo istriano di conoscere con quanta passione S. E. Cimoroni abbia contribuito al risolleamento morale e materiale di questa provincia di confine. In tutti i campi delle attività economiche, assistenziali, culturali, la personalità di S. E. il Prefetto ha sempre stata al primo piano, ha sempre dominato per la forza di volontà, e per l'inflessibile spirito creativo. Tutti i settori della vita provinciale sentono la presenza dell'uomo volitivo, del fascista purissimo che serve la Causa con tenacia di sentimenti e con dedizione portata sino allo spasimo. Dopo aver contribuito a dare impulso a tutte le attività economiche ed industriali della provincia che, specialmente in questi ultimi mesi, hanno avuto un rigoglioso sviluppo, S. E. il Prefetto ha dato alla nostra città l'orgoglio di diventare il degno capoluogo di una tra le più importanti provincie di confine, trasformando da capo a fondo quello che era il maciuto volto di Pola. Chi, a distanza di un paio d'anni, ritornerà in questa città, non stenta a riconoscere la vecchia Pola, con la città fascista di oggi. Città che si è messa finalmente al corrente col tempo imperiale che dà agli italiani la gioia di vivere e di produrre.

Non è qui il momento di fare il consuntivo di un'opera meritevole che ha tutta la riconoscenza della cittadinanza, è solo un accenno che noi abbiamo voluto fare, cogliendo l'occasione della promozione che il Duce ha voluto dare a S. E. Cimoroni a premio e riconoscimento di una generosa e dinamica opera spesa al servizio del Regime, per il benessere della Provincia che a S. E. è stata affidata.

Alle congratulazioni nostre particolarmente devote, aggiungiamo quelle di tutti indistintamente gli Istriani i quali sono certi che S. E. Cimoroni sarà conservato a noi ancora per molto tempo, finché, il suo magnifico programma di valorizzazione e di potenziamento della Provincia d'Istria, avrà avuto la sua luminosa e definitiva estrinsecazione.

La nuova sede del Fascio Femmine

Anche quest'anno, prima della chiusura dell'anno scolastico, le brave alunne della Scuola d'Arviamonte G. Orion, hanno voluto contribuire all'attività assistenziale del Fascio Femmine col donare alla Delegazione numerosi e graziosissimi lavori eseguiti sotto la guida amorosa dell'insegnante Marietti Ada. Per questo si è prestato gentilmente a tale opera di bene. La alunna sono: Di Tomaso Lina, Fairoli Ada, Barbelli Lilliana, Malabotti Adalgisa, Urti Elide, Petinelli Delia, Varricchio Rina, Prodan Cecilia, Francovich Alide, Millozzi Elide, Ursini Redenta, Siole Giulia, Falace Lilliana, Nantè Lilliana.

O. N. DOPOLAVORO

Dopolavoro Primavera - Gita sul Monte Maggiore - Come già annunciato il 18-16 c.m. (Ferragosto) il Dopolavoro Primavera organizza una gita in montagna col seguente itinerario: Pola-Castellupoglia e ritorno a mezzo ferrovia. Il prezzo del biglietto è di lire 10.

Disposizioni ai Segretari Federali per vigilare sui prezzi delle farine del grano e del pane

In un recente «Foglio di Disposizioni» il vice Segretario del Partito stabilisce, tra l'altro, quanto segue: Subito dopo l'arrivo delle presenti disposizioni i Segretari Federali convocheranno a C. I. P. per esaminare con la massima attenzione e di stretta intesa con i centri ammassi provinciali, i criteri secondo cui dovranno essere stabiliti i nuovi prezzi delle farine, nonché l'approvvigionamento granario per la prossima campagna, a partire dal 1. agosto XIV:

- a) approvvigionamento granario. b) per stabilire il rapporto tra produzione e fabbisogno provinciale del grano è necessario che i Segretari Federali, servendosi della collaborazione del Fascio della provincia, delle organizzazioni sindacali e degli ispettori agrari provinciali e dei centri ammassi provinciali, accertino, nella maniera, la più esatta possibile, la produzione granaria della provincia, distinguendola in grani teneri e grani duri. Per caratterizzare la stessa produzione granaria accerteranno inoltre i pesi specifici più frequenti del nuovo grano ed il relativo grado di impurità (corpi estranei), riferendo i due dati possibilmente ai quantitativi presenti delle partite così caratterizzate. I Segretari Federali invieranno al Direttorio Nazionale i dati così accertati.

Per assicurare una certa stabilità e continuità dei prezzi delle farine, i segretari federali dovranno concordare in seno al Comitato Interindustriale Provinciale con i Consorzi Agrari delle maggiorazioni medie per le spese di trasporto del grano al molino. Ciò dovranno fare solo nelle provincie che hanno molini e grani sufficienti al proprio fabbisogno, comunicando quindi al Direttorio Nazionale le cifre concordate.

Dato di macinazione. E' variabile secondo il tipo delle categorie del molino. Da accertamenti fatti in molte provincie, tale dato risulterebbe variabile dalle lire 6 alle lire 10. I mugnai della provincia di Aquila i quali hanno una industria giovane e, come tale, non ancora ammortizzata, ritengono remunerativo il dato di macinazione di lire 6. Per desumere approssimativamente il costo netto della semplice macinazione, si fa notare che i molini di terza categoria domandano da lire 3 a lire 4 per molire un quintale di grano fissando in 8 il dato medio nazionale di macinazione si può essere dunque certi che esso comprende tutti gli altri elementi di spesa e di utile che l'industria di prima e seconda categoria domanda per la sua particolare attrezzatura e funzione produttiva.

Tale dato dovrà essere considerato il massimo da tutti i Comitati Interindustriali Provinciali. A questo punto il «Foglio di Disposizioni» parla del costo del grano alla macinazione, della resa della macinazione di un quintale di grano di qualità media dei prezzi delle farine, delle variazioni in base all'armamento o alla diminuzione di lire una sul costo del grano, o sul ricavo del sottoprodotto, degli abbocci per il peso specifico inferiore a

La Sezione Volontari di Guerra di Pola, col gradimento e col consenso delle Gerarchie politiche e della Presidenza Generale dell'Associazione, ha preso l'iniziativa per le onoranze da tributarsi nella nostra città a Nazario Sauro nel XX anniversario del martirio.

La celebrazione, anziché il 10 agosto, sarà tenuta domenica 9 agosto, anche per farla coincidere col pellegrinaggio che effettueranno a Pola i Dopolavoristi della provincia giuliana.

Il mattino del 9 agosto converranno nella nostra città i volontari di guerra istriani e rappresentanze di tutte le Sezioni Volontari e dei Gruppi Azzurri della Venezia-Giulia.

I Volontari e gli Azzurri coi labari e le fiamme sociali apriranno il corteo delle organizzazioni, dei cittadini, dei dopolavoristi che, la mattina del 9, si recerà a rendere omaggio alla Tomba dell'Eroe. Nel piazzale davanti al Cimitero della R. Marina sarà celebrata una messa da campo.

Dopo la visita alla cella e al

luogo del supplizio i volontari si riuniranno, alle ore 12, nella sala massima del Circolo Savoia, dove verranno consegnate le tessere dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'Africa Orientale. Il Preside della Provincia consegnerà ai goliardi istrini del Battaglione «Curtatone o Montanara» reduci dall'Africa, una medaglia di benemerita fatta coniare dalla Provincia.

Il discorso commemorativo del sacrificio del Martire sarà tenuto la sera nell'Arena o in Piazza Foro. Oratore sarà il volontario istriano mutilato di guerra avv. Piero Pieri.

Il comunicato definitivo verrà comunicato fra qualche giorno.

Ass. Naz. Volontari di Guerra - Sezione di Pola - I volontari di Pola che desiderano partecipare al rancio, che sarà consumato alle ore 13, sono invitati a prenotarsi entro le ore 12 del 6 corrente (quota lire 8) rivolgendosi al segretario della Sezione. I volontari delle altre città faranno le prenotazioni per il tramite delle rispettive Sezioni o Gruppi.

Minatori dell'Arsa e lo spettacolo dell'Arena

In occasione della recita della «Carmen» di domenica scorsa, il Dopolavoro Aziendale delle Miniere dell'Arsa ha organizzato una ricicissima gita con ben 400 partecipanti, tutti su autocorriere alla volta di Pola.

I gitanti, tutti autentici e forti minatori di quelle miniere, hanno offerto un magnifico spettacolo di forza e di disciplina. Militantemente inquadrati e con in testa la proiettante banda testè costituita, hanno sfilato con passo marziale per le vie principali della città di Pola, restando seco i fiammanti garofanetti del Dopolavoro. Nei pressi del Dopolavoro provinciale il camerata Genesi, al quale spetta la bellissima iniziativa della gita, non solo, ma di aver saputo in breve tempo organizzare in modo impeccabile il fiorentissimo Dopolavoro Aziendale, ha presentato in forte colonna di dopolavoristi al teatro provinciale il quale la passò in breve rassegna. Il gorra provinciale ha portato ai dopolavoristi il saluto del nuovo Federale presidente del Dopolavoro o si compiacque col direttore della miniera dell'Arsa ing. Dattini o con lo stesso camerata Genesi per la bella ed encomiabile iniziativa.

Dato il saluto al Re ed al Duce i minatori risposero con un poderoso «A Noi!»

In serata tutti i gitanti si sono riversati nel Tempio Romano per assistere alla rappresentazione della «Carmen».

G.U.F. - Si arrestano i fascisti universitari che il periodico «Gioventù Fascista» non viene più inviato a domicilio. Gli interessati possono farne la copia alla biblioteca del G.U.F.

Inviati ai Sindacati dell'Industria - L'operaio Brano Giuseppe è invitato a presentarsi presso gli uffici dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, Piazza Alghieri 1, per comunicazioni che lo riguardano.

78 kg. delle condizioni commerciali. Per quanto si riferisce in alligato al prezzo del pane, il «Foglio di Disposizioni» avverte che il C. I. P. dovranno accertare per ogni pezzatura il dato di panificazione in maniera da determinare agevolmente il prezzo del pane per ogni tipo di farina e per ogni forma.

I dati di panificazione dovranno essere approvati dal Direttorio Nazionale a cui dovranno essere comunicati dritti in tutti gli elementi di costo. Entro il primo agosto i Segretari federali dovranno far pervenire al Direttorio Nazionale gli elementi richiesti e le decisioni adottate al riguardo.

IL PRIMO PROF. ANTONAZZI Ricevo per malattie interne e dell'apparato respiratorio all' Ospedale Santorile dalle ore 11-12 e 17-18

IL Dott. Grado ricevo nel mio ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilide Elettrolitoterapia Ictico-Idropessica 914 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 11 via-via Arsenale

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi pediatra per le malattie della pelle, venere e sifilide VIA MASSIMIANO N. 61. p. Tel. 2-27 Ricevo dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20. Aut. Prof. F. J. 2000 San. M. 13-26-XIII

Regie Terme di MONTECATINI CURA DELLE MALATTIE del fegato dello stomaco dell'intestino del ricambio Aperte sino al 30 novembre Internazionali E.M.T. - Via V. Veneto 36 - ROMA e Direzione R.R. Terme - Montecatini

La sospensione del sabato fascista per le aziende commerciali

In virtù di una circolare ministeriale del 17 luglio a partire da oggi, 1.º agosto, è stata sospesa l'applicazione del sabato fascista per i dipendenti di aziende commerciali di vendita all'ingrosso o al dettaglio con esclusione del solo personale degli Uffici che non siano connessi con la vendita.

Ciò tanto per i maggiori quanto per i minori di 21 anni.

Il provvedimento per l'attuazione di tale norma è stato emesso dal parere concordemente espresso dalle due Conferenze dei Commercialisti e dei Lavoratori del Commercio con accordo del 10 corrente che riportiamo integralmente:

1.º) Il riposo settimanale verrà concesso dalle aziende ai propri dipendenti nella giornata di Domenica, salvo le eccezioni indicate negli articoli seguenti. In conseguenza le aziende cesseranno ogni loro attività nella giornata di domenica anche se prive di dipendenti.

2.º) Le aziende sotto indicate, in deroga al punto precedente, concederanno ai propri dipendenti il riposo settimanale per turno, a termini di legge, esercitando la loro attività per tutta la giornata di domenica:

Aziende di vagoni letto; aziende di viaggio per il personale addetto ai servizi esteriori; alberghi, pensioni, locande, case di cura stabilimenti balneari, pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bars, birreria, polsterie e bigliardi) roccicciario (per la vendita del solo bovando cucinato), depositi e vendita di ghiaccio, magazzini di stagionatura del pollame, o selvaggina o delle uova (per il personale addetto alla sorveglianza); aziende commerciali per la lavorazione di frutta, ortaggi, fiori, foglie fresche, agrumi e derivati, del vino e dell'olio, distributori di carburante, negozi che vendono pasticceria (fresca biscotti, confetti e simili), rivendite di latte, rivendite esclusive di cartoline illustrate, noleggio di mezzi di trasporto e assistenza automobilistica.

3.º) Le sotto indicate aziende potranno esercitare la propria attività nel giorno di domenica per un periodo massimo di quattro ore o non oltre le ore 11:

rivendite di frutta e verdura, rivendite di pesce, carne, pollame e selvaggina, depositi di distribuzione di giornali riviste.

Inoltre potranno esercitare la propria attività nel giorno di domenica fino alle ore 12, i panifici e le rivendite di pane, le rivendite di fiori freschi.

Al personale dipendente sarà concesso il riposo settimanale in due periodi di 12 ore ciascuno, dei quali il primo decorrerà dalle ore 12 della domenica e l'altro dalla mezzanotte al mezzogiorno o viceversa nella settimana successiva ai sensi di legge.

4.º) Gli alberghi diurni osserveranno lo stesso regime di chiusura stabilito per le attività corrispondenti ai propri reparti esercitate da aziende tipiche.

5.º) Con riferimento all'art. 20 della Legge 22 Febbraio 1934 N.º 370, resta precisato che qualora in un'azienda siano esercitate vari rami di attività per i quali siano stabilite norme degli articoli precedenti i rami diversi rispetto all'obbligo della chiusura, deve essere sospeso l'esercizio al pubblico del ramo di attività per il quale l'azienda resta chiusa.

6.º) Le limitazioni dell'attività del commercio fisso valgono per il commercio ambulante.

E' dunque evidente che nella giornata di domenica tutte le attività commerciali, stabili o ambulanti saranno sospese anche se non abbiano personale dipendente.

Le sole deroghe ammesse a tale norma sono quelle espressamente indicate nell'accordo sopra riportato. Di conseguenza anche i mercati del capoluogo che di altri centri della Provincia debbono essere chiusi nelle giornate di domenica alle ore 11, secondo questo il termine in cui dovrà cessare l'attività delle rivendite di frutta, verdura, pesce, carne e selvaggina, mentre sarà vietata in giornate di domenica, la vendita anche nei mercati di ogni altro genere esclusi i fiori freschi.

Si ritiene opportuno di richiamare la speciale modo l'attuazione dei commerciali sulle disposizioni di cui all'art. 5 e 6 dell'accordo interconfederale di cui sopra.

Per il primo, tutte le aziende che quali esercitano vari rami di attività per i quali saranno stabiliti i vari orari devono sospendere l'esercizio di vendita al pubblico nel ramo di attività per il quale è stabilito in quell'ora l'obbligo della chiusura.

Così ad esempio: le rivendite di generi di monopolio di turno domenicale, dovranno assolutamente astenersi durante tutta la giornata dalla vendita di qualunque articolo escluso i giornali; le farmacie dovranno astenersi dalla vendita di profumerie ed affini limitando la propria attività alla sola somministrazione di medicinali; gli esercizi misti liquori, ed autorizzati inoltre alla vendita del pane dovranno scrupolosamente per ciascuna di queste attività attuare l'orario rispettivamente fissato. A questo proposito l'Unione Fascista dei Commercialisti non mancherà di disporre, in conformità ai suoi doveri di assistenza e di tutela delle categorie rappresentate, perché siano effettuati rigorosi controlli a cui seguirà la richiesta di severi provvedimenti amministrativi e carceri degli imputabili.

Per l'articolo 6 si precisa che i mercati stabili dovranno essere rigorosamente chiusi nelle giornate domenicale e festive.

La drammatica avventura di due studentesse

Veramente drammatica è stata la avventura toccata a due studentesse le quali possono a quest'ora ringraziare il cielo di essersela cavata relativamente a buon mercato. Protagoniste ne sono state la quindicenne Nola Dovoglia di Romeo, abitante a Pola, in via Bosenghi 33 e l'amica sua Ardea Napoleone di Ermengildo, residente a Trieste, in Viale Sonnino 20.

Le due ragazze s'erano portate in località Musile, per fare il bagno e quindi avevano scelto il dirupo denominato Grotta dei Colombi per sedersi al sole e ingannare il tempo con la lettura. La posizione, a dire il vero, pur essendo pittoresca nella sua natura selvaggia, appariva estremamente pericolosa. La costa precipita in quel punto quasi perpendicolarmente fino al mare sottostante, per una profondità di circa 6 metri. In fondo si stendono dei banchi rocciosi, contro i quali le onde s'infrangono creando veramente uno spettacolo vivamente suggestivo. Evidentemente questa caratteristica particolare induceva le due ragazze a sedersi proprio ai limiti di quel precipizio, dove giacevano già da qualche tempo, quando la Dovoglia, probabilmente a seguito di un capogiro o per il franamento del terreno, rotolava lungo il dirupo, trascinandosi dietro l'amica. Tutto e due, sballottando contro le sporgenze rocciose, finivano sulle rocce del fondo e una cadeva in mare, dando rievocazione ad uscire. Lo loro grida venivano udite da un giovane, ma poiché non era possibile soccorrerle che dalla parte del mare, ove non si fosse provvisto mediante una cordata, occorreva sollecitare l'ausilio d'una imbarcazione. Pertanto il giovane ffilava verso il vicino forte di Musile, per chiedere aiuto e per inviare sul posto, telefonicamente, l'automobile della Croce Rossa.

Infatti, mentre dal forte arrivavano alcuni animosi giuocatori pure rapidamente sul luogo l'autolegista il cui personale si dava subito premura per raggiungere, in fondo al precipizio, le due ragazze che sanguinavano e si lagnavano. L'opera di ricupero riusciva estremamente difficoltosa, ma infine, col concorso d'una barca portata sul posto, le due giovani potevano essere tratte a salvamento e trasportate all'Ospedale. Qui il medico di turno, dott. Scopini, praticava loro le cure del caso. Fortunatamente, come abbiamo detto, le lesioni da esso riportate nella persona caduta non apparivano gravi. La Dovoglia presentava la frattura del polso sinistro e parecchie ferite lacerate confuse su più parti del corpo, ma di natura non grave; comunque veniva giudicata guaribile in una quarantina di giorni. Minori sono state le conseguenze della caduta per la Napoleone, la quale, oltre ad alcune leggere escoriazioni, ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro, perciò è stata giudicata guaribile in circa due settimane.

Due feriti nello scontro fra un'auto e una moto

Un grave scontro, le cui cause o responsabilità non sono state ancora precisate, è avvenuto ieri nel pomeriggio verso le ore 17.30 sul Largo Oberdan, davanti al Cine Ideal. Una automobile pubblica, di proprietà di Marcello Tomasi, stava a quanto risulta, avviandosi a quel posto, e perciò compiva la necessaria manovra, quando sopraggiungeva una motocicletta guidata dal dott. Bruno Baldo, d'anni 30, segretario comunale di Barbiana, mentre sul seggiolino posteriore sedeva tale Mario Bastiani, d'anni 29, residente ugualmente a Barbiana. Moto e automobile si urtavano con violenza ed i due che montavano la prima venivano scaraventati a terra, riportando delle lesioni. Con la stessa automobile essi venivano trasportati immediatamente all'Ospedale Santoro, dove il medico di turno dott. Scopini praticava loro le cure necessarie. Al dott. Baldo venivano riscontrati due forti ematomi alla base frontale e ad uno zigomo alla probabile lussazione della spalla sinistra e giudicato guaribile in un mese circa, il Bastiani, oltre a lesioni minori, la frattura d'un dito al piede sinistro e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Una carica di legnate

In maniera veramente bestiale è stato legnato il villico Valentino Cossara di Lucia, d'anni 17, abitante in località Forte Turciani. Un'auto per vecchi rancori veniva a diriverlo con un altro giovanotto, il quale, armato di randello, lo batteva senza alcuna misura, fino a stenderlo a terra dove lo abbandonava privo di sensi. Raccolto in sì pietose condizioni, il Cossara venne condotto al nostro Ospedale dove il medico d'ispezione dott. Scopini gli riscontrava una ferita alla nuca, contusioni multiple alle gambe e un forte choc nervoso a seguito dei colpi ricevuti. E' stato giudicato guaribile in qualche settimana salvo complicazioni, mentre l'autore del ferimento è stato denunciato.

Morsicato dal cane

Trasilandone per l'abitato di Lavaggio, il ragazzo Giovanni Perucco di Mettino, d'anni 18, abitante al numero 17 di quella località, che lo addentava furiosamente al polpaccio destro, seguitandolo una profonda ferita, con lo strappo d'una parte della mano manicolare.

Spaccando della legna si recide un'arteria

Un brutto infortunio è toccato all'agricoltore Carlo Gortan di Giuseppe, d'anni 31, abitante nella vicina località di Marzana. Egli era occupato a spaccare della legna quando, con la mannaia si vibrava un tremendo colpo al piede destro, si da recidersi l'arteria tibiale. Il sangue sprizzava in gran copia dal lo squarcio impressionante e l'emorragia avrebbe portato al disingramento del disgraziato se in suo soccorso non fosse venuto un compagno che si trovava in quei pressi, il quale alla mano peggio gli tamponava la ferita. Ma poiché, data la forte perdita di sangue, le condizioni del Gortan apparivano abbastanza preoccupanti, veniva chiamato sul posto l'ambulanza con la quale l'infortunato veniva trasportato al nostro Ospedale. Qui il medico di turno dott. Scopini gli praticava le cure necessarie.

Dopolavoristi di Zara a Pola

E' giunto ieri nella nostra città un numeroso gruppo di dopolavoristi zaratini, guidato dal segretario provinciale del Dopolavoro camerata Miro Salamon, per assistere all'«Andrea Chénier» all'antiteatro romano.

I graditissimi ospiti si recarono ieri nel pomeriggio a rendere omaggio alla tomba di Sauro, visitandone la cella e il luogo del supplizio e, più tardi, si portarono alla Colonia marina di Stoa, ammirandone l'incantevole bellezza.

Stamane i camerati dopolavoristi lasceranno Pola per raggiungere Abbazia, dove assisteranno all'opera «Contessa Maritza» indi rientreranno in sede.

Agli ospiti di Dalmazia il nostro cordiale saluto.

La battaglia dell'Amba Aradam descritta dal Maresciallo Badoglio

Per concessione della nuova rassegna «Azione Imperiale», di Roma, di S. E. Marinetti e Co. Soc. Cologrosso il primo numero di questa rivista, che uscirà fra giorni, conterrà il seguente articolo inedito dal Maresciallo Badoglio, diramato dall'Agonista «Ad» sulla battaglia dell'Amba Aradam:

Fra le nostre posizioni a sud di Meccala e quelle abissine dell'Amba Aradam vi era una vallotta molto inaccessibile nella quale scorreva il Gabat. Era questa valle il primo ostacolo da superare per avvicinarsi al baluardo dell'Amba che minacciava di ergersi a sud del Gabat, a 2800 metri di altezza. Imponente massiccio quello dell'Amba Aradam che si estendeva per sei chilometri da est ad ovest e per tre da nord a sud. Le pareti terminali dell'Amba erano rappresentate da una muraglia di roccia a picco, molto opportunamente Ras Mulughietta l'aveva scelta come ridotto delle sue forze. Dall'Amba egli poteva sorvegliare minacciosamente ogni nostra mossa sia verso Amba Alagi, sia verso Samrè Sootta. Noi non potevamo procedere verso sud se non eliminando quel ridotto. Era d'altra parte evidente che un attacco frontale contro l'Amba avrebbe presentato difficoltà gravissime, e ci avrebbe obbligato a un doloroso sacrificio di vite. Dopo aver minutamente studiato il terreno sulla carta fotografica fatta dalla nostra valentissima Legione topografica, decisi di far cadere l'Amba con un doppio avvolgimento alle sue stabilite: la manovra bisognava essere precisa, la modalità in base alle speciali conformazioni del terreno, sia all'ovest ed alla speciale affidando combattiva dell'arma nemica. Il terreno presentava come ho accennato il profondo solco del Gabat, poi una serie di costoni di difficile percorribilità che avrebbero reso lenta ogni nostra mossa. Il nemico era circa di un terzo superiore in numero raggiunto dai 80.000 uomini. Era decisamente superiore a noi come tattica di spostamento nel campo tattico, e di un'irruenza eccezionale nell'attacco. Bisognava pertanto avanzare con metodo e sbalzi, tenendo sempre una parte della forza schierata ed in grado di proteggere col fuoco la parte in movimento. La battaglia avrebbe quindi dovuto svolgersi in un'azione di avanzata inesorabile e lenta — o per lo meno durata diversi giorni — dato la distanza da percorrere. La sfarzosa conformazione del terreno avrebbe poi facilitato il nemico nella effettuazione di attacchi contro le nostre posizioni, per arrestare gli attacchi ho deciso la costituzione di un fronte in cui la costituzione del fronte fosse in movimento. La battaglia avrebbe quindi dovuto svolgersi in un'azione di avanzata inesorabile e lenta — o per lo meno durata diversi giorni — dato la distanza da percorrere. La sfarzosa conformazione del terreno avrebbe poi facilitato il nemico nella effettuazione di attacchi contro le nostre posizioni, per arrestare gli attacchi ho deciso la costituzione di un fronte in cui la costituzione del fronte fosse in movimento.

La battaglia avrebbe quindi dovuto svolgersi in un'azione di avanzata inesorabile e lenta — o per lo meno durata diversi giorni — dato la distanza da percorrere. La sfarzosa conformazione del terreno avrebbe poi facilitato il nemico nella effettuazione di attacchi contro le nostre posizioni, per arrestare gli attacchi ho deciso la costituzione di un fronte in cui la costituzione del fronte fosse in movimento. La battaglia avrebbe quindi dovuto svolgersi in un'azione di avanzata inesorabile e lenta — o per lo meno durata diversi giorni — dato la distanza da percorrere. La sfarzosa conformazione del terreno avrebbe poi facilitato il nemico nella effettuazione di attacchi contro le nostre posizioni, per arrestare gli attacchi ho deciso la costituzione di un fronte in cui la costituzione del fronte fosse in movimento.

Veloce comoda economica

la piccola grande vettura



fa 85 chilometri all'ora non consuma neppure 6 litri di benzina per 100 km.

può essere acquistata a credito
alle condizioni particolari del contratto SAVA e con 295 lire al mese.

presso il CONCESSIONARIO FIAT

Ditta F. BISIANI & Ing. G. SELENATI POLA

Piazza Alighieri 9 - Telefono 1.81

Stazione servizio e officina riparazioni
Ricambi originali e Lubrificanti Fiat

La seconda dell'«Andrea Chénier» in una magnifica cornice di esultante folla

Acclamato debutto del baritone Tagliabue

Quale eccezionale spettacolo di folla avrebbe presentato l'Arena ieri sera, se il forte abbassamento di temperatura e la pomeridiana visita di minacciose nubi non avessero tenuto lontana dal teatro buona parte della cittadinanza intenzionata di godersi la seconda recita dell'«Andrea Chénier»? Certo sarebbe stato realizzato il bel sogno: il tutto esaurito. Sta di fatto che nonostante le defezioni, molte migliaia di spettatori, fitti particolarmente sulle gradinate occupate quasi completamente, hanno acclamato il magnifico complesso esecutore, nel quale ha fatto ingresso l'attentissimo baritone Carlo Tagliabue. Il successo di questo secondo ciclo è dunque assolutamente superbo; e di sera in sera sembra proprio aumentare talché vien fatto di pensare per quanto tempo ancora la folla, la generosa e ingenuamente calunniata folla polare, accorrerebbe ai suggestivi richiami di «Carmen» o della melodiosissima opera di Giordano.

Stasera ultima di «Carmen» con Voyer e Tagliabue

Avrà luogo stasera l'ultima recita dell'opera «Carmen» di Bizet. Accanto alla Nicola, la superba protagonista dello due prime recite, continueranno il tenore Voyer e il baritone Tagliabue, che tanto fervidi consensi hanno riscosso nell'«Andrea Chénier».

La recita di stasera è quindi inter-santissima: si prevede il teatro straordinariamente affollato.

COMANDO FEDERALE DEI FFGG. DELL'ISTRIA

Iscrizioni alla fanfara federale — Tutti i Giovani Fascisti, regolarmente iscritti ai FFGG, possono iscriversi alla fanfara federale di questo Comando.

Il giovane che desidera iniziare lo studio di uno strumento, avrà così campo di essere istruito gratuitamente da un valente maestro, ad detto all'uso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 20 alle 21 presso il Comando fanfara, Viale Carrara, N.º 5, III.º p. sinistra, ultima porta destra.

Estrazioni del lotto

BARI	70	57	71	21	24
FIRENZE	14	59	67	68	22
MILANO	8	44	31	6	33
NAPOLI	53	71	48	30	8
PALERMO	42	84	27	75	13
ROMA	33	60	23	70	18
TORINO	58	75	20	52	47
VENEZIA	68	57	19	80	9

Elargizioni — Per onorare la memoria della cara zia Maria ved. Deccasova, la nipote Maria elargisce, lire 15 al Convento S. Francesco. Per onorare la memoria della compianta signora Decasova Maria lo storello Deccasova elargisce lire 15 pro O.N.M.I.

Corvegni e trattamenti — Fascie G. Grien — Tutti i giocatori, devono trovarsi in campo per l'allenamento martedì alle ore 18.30.

Luciani, Vuolini, Ferrari e Mondaini si trovino invece lunedì alla stessa ora.

Maureen 'O Sullivan Robert Montgomery

sono gli interpreti magnifici di un indimenticabile capolavoro pieno di delicate sfumature e di romantici episodi

IL RIFUGIO

Dalla metropoli alla campagna, dall' prepotenza all'idillio

Drammatico, avvincente, sentimentale

Oggi ultimo giorno

Cine Arena

dalle ore 4 in poi

Successo sicuro

Soltanto per domani

PRANZO ALLE 8

abbagliante spettacolo mondano

Testaccio, Vuoi fare un affaruccio? compra da «Scampolo»

Notizie e varietà

Zucconi e la moda

Luciano Zucconi, il compianto ed elegante autore della "Froccia nel fianco"...

«Noi accusiamo sempre la donna di perdere molto tempo, troppo tempo, dalla sua sartà».

«Sarebbe come se accusassimo un dotto di perdere troppo tempo in biblioteca, o un pittore di attardarsi troppo ad una e-posizione di qua o di là».

«Inanzi ad una calza di bolla solo ed in un mare di giornali e di figurini, la donna è nel suo elemento».

«Prepara l'offesa o la difesa». «Provvede al suo prestigio».

Legge dei rapporti tra stoffa carnagione e capigliatura

Un maestro di pittura rivolgendosi ai giovani pittori e riferendosi all'arte del ritratto ad olio ha lasciato scritto dei preziosi consigli...

«Non è consigliabile però alle carnagioni di tinta sgradevole poiché il bianco altera il tono di tutti i colori».

«Contro le biancherie bianchissime e leggere, come la mussolina di seta o le trine, producono tutt'altro effetto, perché appaiono di infondata grigia».

Le carnagioni di tinta indecisa, facili nelle persone di capelli castani scuri, non si confondono troppo per lo stoffo bianco, specialmente se lucido.

In ogni modo, pur essendo il bianco un colore che può andare a tutti, esso darà sempre la miglior armonia e il più perfetto risalto trovando carnagioni bianche con capelli scuri.

Il bianco-crema, invece è consigliabilissimo alle bruno di carnagione oscura, sempreché sia di tinta non troppo lucida...

Abbiamo creduto bene di spiegare i rapporti del bianco, a protezione degli altri colori tenuti o quanta in stagione in cui il bianco trionfa sia nei tessuti, nelle mussoline, negli shantung e nelle altre tinte e morbide o leggere sotto per gli abbigliamenti da mare, sia nei tessuti più pesanti per la campagna e il monte.

Milano e la moda al tempi del Moro

Durante il bel Rinascimento, l'Italia fu maestra di foggia e dominatrice di mercati. Parvo quasi il nostro Paese personificato nelle sue tinte donne dipinte dai grandi pittori veneti e opulenti di carni, di belle sote e di oro nelle vesti magnifiche.

Milano poi aveva per i suoi prodotti di moda e per l'abilità dei suoi artefici una fama europea che raggiunse il massimo ai tempi di Luogovio il Moro.

Beatrice era una famosa creatrice di modelli e il corteo di donne milanesi che andò ad incontrare Carlo VIII assai grandissima ammirazione nella pur insignificante corte francese per il lusso e la perfezione degli abbigliamenti e la perfezione e novità delle sote.

Coral è ricorsi della storia: ciò che fu ritorno!

Una definizione del filugello «Come fra gli uccelli canori il miglior cantatore porta l'abito più dimesso, così la più utile delle nostre sartà, il filugello, veste più semplicemente».

Si potrebbe anzi dire che il filugello è una farfalla... in tenuta operaia: e chi può competere in abilità con un filatore della sua forza?

TURNO DELLE FARMACIE Domenica 2 corr., resteranno aperte le farmacie: Costantini (S. Policarpo); De Carli (S. Sergio).

Servizio notturno fino all'8 corr.: Raimondo (Fore).

Stato Civile di Pola 1 agosto 1936 XIV Nati 2 maschi 1; femmine 1. Morti 2 maschi 0; femmine 2. Matrimoni 2

DALLA PROVINCIA

Da Parenzo

Campaggio degli avanguardisti PARENZO, 30. La vita al campaggio degli avanguardisti procede serena e attiva, con grande soddisfazione dei dirigenti del campo, dei giovani che vi prendono parte o dei gerarchi che hanno organizzato o preparato tale campaggio.

«Ritiro e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci»

CALENDARIO

A. 1936-XIV AGOSTO 2 Domenica 8 Alfonso. Luna il sole alle ore 4:50. Tramonta alle ore 19:30.

Il giorno decrease in questo mese di un'ora e 26 minuti. 1934 - A Neudeck muore il Maresciallo Hindenburg, Presidente del Reich germanico.

PIERE e PATRONI

Oggi: Albena (animali morti) Sterna di Grisignana, Neresine, Sappiano (Stape). Demani: Vismada, Pisino, Erpolle, Neresine.

BULLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 1. agosto 1936: Barometro a 0 e mare ore 14: 756.00; ore 19: 755.34; Termometro centigrado ore 14: 28.2; ore 19: 23.4; Umidità relativa ore 14: 65; ore 19: 63; Nubi quantità ore 14: 6-10; ore 19: —; Nubi forma ore 14: Al tu; ore 19: —; Vento direzione ore 14: NE; ore 19: 15; Vento velocità ore 14: NB; ore 19: 12; Temperatura massima 31; minima 21.6.

Cinema "IDEAL" OGGI un colosso della cinematografia francese L'AGONIA delle Aquile

ACQUA DI ROMA antica efficacissima provata specificità per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano o nero morato senza macchiare la pelle o la biancheria.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2. B. CERCASI donna servizio per mattino. Via Benussi 3, d. 3755B. CERCASI ragazza servizio. Via Lacoa 8. 3763B. DONNA forte coraggiosa indipendente cerca tutto fare villa in campagna. Rivolgarsi Modista Port'Àurea 4. 3773B.

Posti disponibili - Offerte di lavoro Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 B. GARZONA bella presenza, svelta per modisteria cerca. Modista Port'Àurea 4. 3774F.

Richieste Camere mobilite - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2.50 B. CERCASI stanza ammobiliata in villa, fuori città. Rivolgarsi Via Smareglia 1, II p. 3760F.

Offerte Camere mobilite - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2. Q. AFFITTASI camera ammobiliata. Via Littorio 4, II p. 3746G. VIENNESE prenderrebbe a costo bambino 3-5 anni. Castropola 13. 3760G.

AFFITTASI stanza ammobiliata in grande indipendente. Largo Oberdan 18, I p. 3757G. AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sergia 41, II p. 3764G.

STANZA, cucina ammobiliata affittarsi. Olivo Grion 9, II. 3767G. AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente vista a mare. Niva Vittorio Emanuele 6, II p. 3769G.

MEDOLINO affittarsi per agosto o settembre bella stanza ammobiliata in casa vuota con luce, acqua e comodo cucina. Rivolgarsi Ditta Zar e C., Carducci 30. 3771G.

Istruzioni Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 B. MANEIRA prepara alcuni scuole elementari, medie, inferiori. Via Eupolo 3, pianoterra. 3752II.

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3. L. APPIGIONANSI cinque camere, cucina, bagno, anche ufficio. Rivolgarsi Largo Oberdan 18. 3749L.

AVVISI ECONOMICI

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Via Giovia 5. 3753L. AFFITTANSI tre camere, cucina. Via Besonghi 64. 3761L. AFFITTANSI quartiere 2 camere, cucina, tutto confort. Via Sassek 3. 3748L.

D'AFFITTARE quartiere rimesso a nuovo 3 camere, camerino, cucina. Santorio 7. 3768L. D'AFFITTARE quartiere due camere, cucina, accessori. Via Castropola 9A. 3761L.

AFFITTASI laboratorio da calzolaio Via Stovagnaga 5. 3762L. AFFITTASI pronamente appartamento 3 stanze, cucina, bagno. Medolano 6. 3769L.

AFFITTANSI 2 stanze, cucina e bagno. Via Borgia 14. Rivolgarsi negozio Sorgia 12. 3768L. AFFITTANSI quartiere signorile tre o quattro stanze, camerino, terrazza, bagno, termosifone, casa nuova. Via Muzio 28. 3772L.

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N. LETTO completo ed altri oggetti vendonsi a buon prezzo. Via Muzio 25. 3760N. VENDESI stanza matrimoniale. Via Sorgia 14, I p. 3760N.

CAMERA letto faggio completa per una persona vendesi. Rivolgarsi in stallatore Borsi, Via Benussi 16. 3770N.

Acquisti d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. Q. ACQUISTEREI bagno, scaldabagno, e sparer. Bandaio Boldi Via Kandler. 3764O.

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4. P. RADIO, qualsiasi marca Lire 60 mensili, nessun acconto. Magazzini Gollotti. 3750P.

DOGHERELLE faggio vaporizzato, scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste Sovero 34a. 8500P.

Auto - Moto La parola L. 0.40, minimo L. 4. Q. AUTOMOTO: Motori scoppio elemento cilindri. Estrofiche alberi governo. Altrozatura moderna. Piloni maggiori tutti i tipi. Motori Cronoscoli Trieste, Via Fagorzi Evvoro 14. 4000Q.

Acquisti e vendite di case e terreni

Acquisti e vendite di case e terreni La parola L. 0.50, minimo L. 5. B. VENDESI o affittansi prontamente stanza circa 3 ettari, 2 case, con tutto confort, città. Informazioni «Corriere». 3765S.

Bianchi gli Autocarri con motore Diesel (Autro-Daimler) portata quintali 12-52. Consumo kg 13 ogni 100 km. Camions, camioncini, vetture d'occasione. Autava Terz. Tel. 188. CINE GARIBALDI OGGI ultimo giorno del grandioso capolavoro Frankenstein Interpreti: Boris Karloff, Colin Cliv, John Boles. DOMANI: Aspetto una Signora.

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO. FARMACIA POMO VENEZIA S.FOSCA. Autoc. Prefekt. N. 1822 - Venezia - 8 Febbraio 1935 XIII.

O. N. D. ENTE AUTONOMO Arena di Pola Spettacoli lirici nell'Anfiteatro romano Oggi 2 Agosto alle ore 20.45 precise Ultima rappresentazione dell'opera CARMEN Drama lirico in 4 atti di H. Meilhac e L. Halévy. MUSICA DI GIORGIO BIZET. Luogo dell'azione: Siviglia - Epoca: Verso il 1820. PERSONAGGI: Carmen, Micaela, Frasquita, Mercedes, Don José, Escamillo, Il Dancairo, Il Remendado, Zuniga, capitano, Morales, brigadiere, Lillas Pastia, Una guida, Prima ballerina, Ufficiali, dragoni, monelli, sigarata, zingari, contrabbandieri, ecc. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO. PREZZI: Poltrone d'orchestra Lire 16; Poltrone Lire 12; Sedie Lire 8; Gradinate Lire 5; Popolari Lire 3 (tassa compresa). RIDUZIONI FERROVIARIE 50 per cento.

PER FINE STAGIONE GRANDE SVENDITA Vestiti da uomo e ragazzi Giacche e pantaloni moda Costumini marinaia e sport Giacche alpagas ecc. ecc. Ribassi 20% - 30% SUI PREZZI MERCATI VERSCHLEISSER 32 - VIA SERGIA - 32.

volete digerire bene? prendete: WAIHOW DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE

RADIO qualsiasi marca Lire 50.- mensili senza acconto RIPARAZIONI - CAMBI Magazzini G. GELLETTI

TRASLOCO La sottoscritta informa la Spett. Clientela d'aver trasferito la sua Sartoria in VIA CAMPO MARZIO N. 9 (sopra negozio R. Baldini) Sartoria BULLESI LINO

LUNEDI 3 AGOSTO LIQUIDAZIONE di tutta la merce esistente articoli casalinghi PIOVAN Piazza Verdi 11

Il più completo Assortimento delle più alte NOVITÀ ESTIVE in Confezioni da Signora a Prezzi bassissimi Magazzini Confezioni Iozazio Steiner Succ. POLA VIA SERGIA 34

Apparato del «CORRIERE ISTRIANO» Puntata N. 74 L'amante della morte Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI. Era andato anche il capo o cammina con il brigadiere alla testa della colonna. Delfoux gli descriveva i luoghi. Non tardarono molto a scorgere la villa, che aveva le finestre tutte buie.

«Suoniamo o sfondiamo? - E' meglio sfondare! Quella gente è capace di avere una mitragliatrice. L'operazione fu effettuata in una trentina di secondi. Si incaricò della bisogna l'agente Richard e la sua spalla compì l'ufficio di una catapulte. Nel corridoio, Delfoux indicò una delle porte, dietro alla quale aveva sentito respirare. - La dentro vi deve essere qualcuno - disse. La porta non era chiusa a chiave. Non d'attorno che aprirla e subito videro Bob disteso sopra una branda, che si fregava gli occhi di malumore, mugolando: - Chi c'è? Il suo fiato puzzava di alcool a dieci passi di distanza. Lui non ebbe nemmeno il tempo di mettersi a sedere sulla branda. Richard, avvertito che era quello il suo famoso avversario, si era slanciato su di lui e, per non sbagliare, lo massacrò di pugni. Intanto gli altri avevano fatto la villa. Fuori c'erano rimasti soltanto due ispet-

tori, con la rivoltella in pugno, per impedire a qualche complice di fuggire. Ma essi non videro nulla di anormale. Nelle camere, mobiliate a metà o del tutto vuote, non fu trovato nessuno. Convenientemente massacrato, Bob lasciò che gli mettessero le manette, senza opporre resistenza. Ma, quando vollero interrogarlo, lui guardò i suoi interlocutori con i suoi occhi glauchi e senza espressione. I pugni ricevuti non avevano fatto dissipare la sua ubbriacchezza. Con tutte le manette ai polsi, si coricò di nuovo e quasi subito si addormentò. Furono prese tutte le precauzioni. Davanti all'apparecchio telefonico, per mezzo di un agente, pronto a rispondere ad ogni eventuale comunicazione. Altri agenti occuparono le camere e il capo andò ad assicurarsi, facendo un giro attorno alla villa, che non si vedesse nulla di anormale nell'aspetto di essa. Nel garage, si trovava la limo-

Leggete il «Corriere Istriano»